COMUNE DI BELLIZZI
Provincia di Salerno

PUC

Piano Urbanistico Comunale

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO, INNOVAZIONE, SPORTELLO DELL'IMPRESA
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

sindaco
Domenico Volpe

delegato all'urbanistica
Stefano Ciccariello

responsabile unico del procedimento
ing. Pino Schiavo

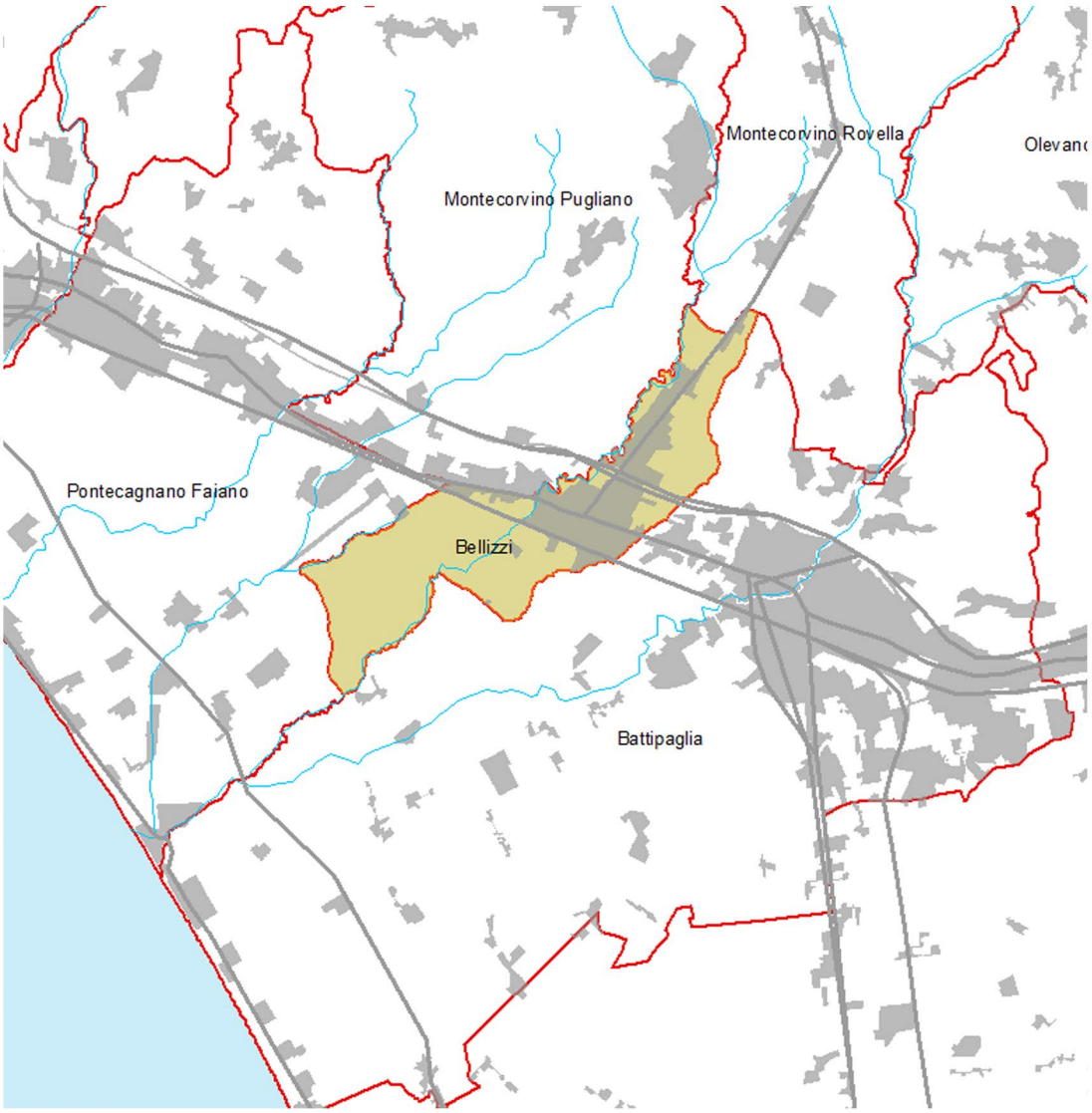
progettista
ing. Pino Schiavo

gruppo di lavoro
ing. Palmerino Belardo
geom. Pietro Diana
geom. Cosimo Mirra
geom. Carmelo Panico

servizi di consulenza agronomica
dr.ssa Sara D'Alessio

servizi di consulenza geologica
dr.ssa Mariateresa Bassi

servizi per il sistema informativo territoriale
geom. Amedeo Mazzeo



APPROVAZIONE IN DATA _____
DELIBERA DI C.C. N. _____
BURC N. _____

DICHIARAZIONE DI SINTESI

dicembre 2020

PREMESSA 2
DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO 2
RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI 7
ESITI DEL RAPPORTO AMBIENTALE ED IL PARERE MOTIVATO 8
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PIANO E ALTERNATIVE POSSIBILI 8
MISURE PER IL MONITORAGGIO 11

PREMESSA

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è il documento "*in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate*".

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D Lgs 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano o programma.

Essa va pubblicata congiuntamente a:

- il piano approvato e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- le misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'articolo 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *"... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie"*

Di conseguenza è necessario specificare come sia stato recepito il Parere Motivato in tutti questi documenti, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *"...la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano/programma.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO

L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di piani e programmi, comunemente conosciuta come "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS), ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi.

Il processo di formazione e di valutazione ambientale strategica del Piano urbanistico comunale viene di seguito riepilogato:

- con deliberazione di giunta comunale n.22 del 30.1.2013 venne approvata la proposta dei carichi insediativi da porre a base della redazione del piano urbanistico comunale, redatta ai sensi dell'articolo 58 del PTCP, da presentare in sede di conferenza di piano permanente per l'ambito Area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini;
- con deliberazione di giunta comunale n.83 del 30.5.2013 venne individuato il responsabile del Settore Urbanistica quale progettista e responsabile del procedimento per la stesura del piano, cui venne conseguito mandato di costituire un gruppo di lavoro per la redazione dello stesso piano;

- l'Organismo di Piano permanente della Provincia di Salerno nella seduta del 17.7.2013 della conferenza di piano per l'ambito Area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini assegnava al comune di Bellizzi il carico insediativo residenziale pari a 1150 alloggi;
- con deliberazione di giunta comunale n.72 del 10.4.2014 vennero approvati gli indirizzi per la formazione del piano urbanistico comunale;
- con deliberazione di giunta comunale n.77 del 30.6.2016 venivano riapprovati gli atti preliminari alla formazione del piano urbanistico comunale;
- in data 30 maggio 2017 si teneva il primo incontro pubblico propedeutico alla formazione del piano urbanistico comunale, nell'ambito del quale venivano presentati gli studi del quadro conoscitivo come base di riferimento per la condivisione dello stato del territorio e dell'ambiente, promuovendo l'approccio metodologico del conoscere per pianificare;
- con deliberazione di giunta comunale n.155 del 29.11.2017 avveniva la presa d'atto del preliminare di piano urbanistico comunale di Bellizzi e del relativo rapporto di scoping;
- in data 4 dicembre 2017 l'Autorità procedente, nella persona del Responsabile dell'Ufficio di Piano ingegnere Pino SCHIAVO, e l'Autorità competente, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Valutazione ambientale strategica e paesaggistica geometra Leonardo PIRILLO, procedevano alla definizione delle attività preliminari, ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. n.152/2006 e smi e dell'articolo 2 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, concordando tra l'altro:
  - la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di attuazione della VAS, approvato con DPGRC n.17 del 18.12.2009;
  - la indizione di un tavolo di consultazione dei SCA articolato in due sedute, la prima di tipo introduttivo volta ad illustrare il rapporto preliminare e ad acquisire le prime osservazioni in merito, la seconda finalizzata ad acquisire i pareri definitivi dei SCA in merito al rapporto preliminare, ad esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, a prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
  - la individuazione del pubblico interessato e la indizione di un incontro di consultazione e di partecipazione pubblica, per raccogliere proposte sui contenuti delle scelte di pianificazione e condividere lo stato dell'ambiente, a cui invitare i cittadini, le organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste;
  - la predisposizione di questionari di consultazione per i SCA, il pubblico e il pubblico interessato al fine di raccogliere le osservazioni di quanti non potessero partecipare direttamente agli incontri programmati;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 93 del 27.12.2017 veniva pubblicato l'avviso di consultazione del Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e del Preliminare di Rapporto Ambientale, indirizzato al pubblico e alle organizzazioni, al fine di raccogliere proposte e osservazioni e di condividere lo stato dell'ambiente, entro 30 giorni dalla pubblicazione stessa, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del comma 1 e 2 del Regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto n. 2011;
- in data 15.1.2018 si teneva il secondo incontro di partecipazione pubblica nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale, al quale venivano inviatati a partecipare il pubblico e il pubblico interessato, come qualificato nella nota di convocazione al protocollo 209 del 4.1.2018;
- nell'ambito dell'incontro di partecipazione pubblica del 15.1.2018, veniva illustrata la struttura del piano, gli obiettivi di piano e le azioni e strategie connesse, raccogliendo quattro contributi;
- che i contributi raccolti durante il periodo di consultazione sono stati oggetto di istruttoria e valutazione tecnica del progettista ing. Pino SCHIAVO, le cui risultanze sono riportate nella relazione avente ad oggetto Contributi al Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e al Preliminare di Rapporto Ambientale del 29.1.2018;

- in data 7 marzo 2018 si celebrava la prima seduta introduttiva della conferenza di valutazione relativa al procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) per la formazione del Piano urbanistico comunale di Bellizzi;
- in data 6 aprile 2018 si celebrava la seconda seduta conclusiva della conferenza di valutazione relativa al procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) per la formazione del Piano urbanistico comunale di Bellizzi, nell'ambito della quale si prendeva atto degli interventi del geometra Giancarlo GIORDANO, Responsabile del Comitato Tecnico Regionale-Genio Civile di Salerno, e dell'ingegnere Sandro GIANNUZZI, delegato dal Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, e dei contributi pervenuti a mezzo posta elettronica, di seguito elencati:
  - nota 6115 del 19.3.2018 inoltrata dal Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO Salerno, acquista al protocollo 6162 del 20.3.2018;
  - nota 8207 del 5.4.2018 inoltrata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, acquisita al protocollo 7459 del 5.4.2018;
- con determinazione dirigenziale n.360 del 3.5.2018 avveniva la presa d'atto dei contributi raccolti nell'ambito della conferenza dei servizi, conclusasi in data 6.4.2018, e della nota inoltrata dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Campania, pervenuta in data 9.4.2018 e acquisita in pari data a protocollo 7616;
- con deliberazione di giunta comunale n.56 del 7.5.2018 avveniva l'approvazione del Preliminare di Piano urbanistico comunale e del relativo Rapporto di Scoping, approvando le valutazioni e le determinazioni espresse nell'ambito dell'attività istruttoria e riferite ai contributi proposti dal pubblico e dal pubblico interessato, contenuti nella relazione del progettista del 29.1.2018, gli esiti del tavolo di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, contenuti nella determinazione dirigenziale n.360 del 3.5.2018;
- con deliberazione di giunta comunale n. 21 del 25/02/2019 venivano adottati il Piano Urbanistico Comunale e il relativo Rapporto Ambientale, trasmessi all'Autorità competente in data 26.2.2019;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 14 del 18.3.2019 veniva pubblicato l'avviso di consultazione della proposta Piano Urbanistico Comunale e del relativo Rapporto Ambientale, al fine di raccogliere osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni da parte di soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, ai sensi della Legge n.241/1990 e smi, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e smi e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5;
- entro il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni, stabilita al 20.5.2019, venivano presentate 13 istanze volte a formulare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale con il relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della Legge n.241/1990 e smi, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, come da attestazione dell'Ufficio protocollo registrata al n.10041 del 20.5.2019, a cui si aggiungevano le osservazioni formulate nel mese di dicembre 2018 durante la fase di redazione della proposta di piano, per le quali si è ritenuto comunque opportuno procedere alla discussione;
- le menzionate osservazioni contengono proposte di modifica ed integrazione alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e non al relativo Rapporto Ambientale;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 10.10.2019 veniva approvato il Documento tecnico di valutazione e controdeduzione alle complessive 24 osservazioni, e, conseguentemente, gli adeguamenti grafici e documentali riportati negli elaborati di piano, coerenti con l'accoglimento delle precedenti osservazioni al Piano urbanistico comunale;

- con nota prot. n. 21868 del 12/11/2019 si trasmetteva tutta la documentazione alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio previsti nella procedura di formazione del Puc dall'articolo 3 comma 4 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 approvato in esecuzione della LR n.16/2004;
- per la proposta di Piano Urbanistico Comunale con il relativo Rapporto ambientale, adottato, osservato e controdedotto, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5, approvato in esecuzione della LR n.16/2004, sono stati espressi i relativi pareri e/o atti autorizzatori di competenza di seguito elencati:
  - Parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, belle arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino formatosi in ragione dell'art. 17 bis della legge 241/90, giusta nota del 12/11/2019 prot. n. 21868, inviata tramite pec in pari data, precisando che la stessa Soprintendenza in data 05/04/2018 (prot. n. 8207) acquisita al protocollo dell'ente in data 05/04/2018 al n. 7459, si era espressa con delle osservazioni e che le stesse sono state recepite;
  - Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale formatosi in ragione dell'art. 17 bis della legge 241/90, giusta nota del 12/11/2019 prot. n. 21868, inviata tramite pec in pari data, precisando che la stessa autorità in data 25/05/2018 (prot. n. 5105) acquisita al protocollo dell'ente in data 28/05/2018 al n. 11306, aveva espresso parere preliminare favorevole;
  - Parere RFI Napoli del 28/11/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 28/11/2019al n. 23341.
  - Parere Snam Rete Gas del 05/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 23848;
  - Parere Asis del 10/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 24150;
  - Parere Anas del 13/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 16/12/2019al n. 24559;
  - Parere Vigili del Fuoco di Salerno del 17/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 17/12/2019 al n. 24686;
  - Parere favorevole dell'Asl Salerno UOSD/PC 64 65 del 05/02/2020 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 2440;
  - Decreto Dirigenziale dell'UOD Genio Civile di Salerno n. 68 del 09/03/2020 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 12/03/2020 al n. 5183;
- con la nota prot. PSA 20200022658 del 02/04/2020, acquisita al prot. n. 6602 del 03/04/2020, il settore pianificazione della provincia di Salerno comunicava l'impossibilità di dichiarare la coerenza prevista all'art. 3 comma 4 del regolamento regionale n.5/2011 sul piano urbanistico integrato con l'osservazione, così come trasmesso dall'ente, in quanto la giunta aveva dato risposta alle osservazioni oltre il termine di 90 giorni previsti dallo stesso regolamento;
- la Giunta comunale con deliberazione n. 34 del 27/04/2020, pur nella convinzione che il mancato rispetto del termine fissato dall'art. 3, comma 3 del Regolamento n. 5/2011 non comportasse alcuna problematica decadenziale (cfr. TAR Campania – Napoli – n.730/2020), al fine di evitare problematiche burocratiche e correlati formalismi che avrebbero potuto dilatare i tempi di approvazione definitiva del Piano, procedeva ad adottare nuovamente il Piano Urbanistico Comunale – confermando integralmente le precedenti determinazioni - con il relativo Rapporto Ambientale, così come modificato dalla delibera di Giunta comunale n. 100 del 10/10/2019, in uno con i relativi pareri conseguiti, al fine di consentire il compimento dell'iter di approvazione dello stesso;

- in data 27 aprile 2020 l'Autorità procedente depositava su supporto digitale presso l'Autorità competente il Piano urbanistico comunale e il relativo Rapporto ambientale della Valutazione ambientale strategica, adottati con deliberazione di giunta comunale n.34 del 20.4.2020 in uno con i relativi pareri conseguiti, concordando **di coordinare le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione riferite al procedimento di formazione del Piano urbanistico comunale, ai sensi della Legge regionale n.16/2004 e al Regolamento regionale n.5/2011, e al procedimento di Valutazione ambientale strategica dello stesso Piano, ai sensi del D.lgs. n.152/2006, in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, come da verbale al protocollo 8449 del 27.4.2020;**
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 104 del 11.5.2020 veniva pubblicato l'avviso di consultazione della proposta Piano Urbanistico Comunale e del relativo Rapporto Ambientale, al fine di raccogliere osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni da parte di soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, ai sensi della Legge n.241/1990 e smi, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e smi e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5;
- entro il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni, stabilita al 10.7.2020 e prorogata al 14/07/2020 in ossequio all'art.37 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, venivano presentate 2 istanze volte a formulare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e al relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, come da attestazione dell'Ufficio protocollo registrata al n.13439 del 15/07/2020;
- le menzionate osservazioni contengono proposte di modifica ed integrazione alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e non al relativo Rapporto Ambientale;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 22.07.2020, venivano approvate le Controdeduzioni alle Osservazioni presentate al Piano Urbanistico Comunale e al relativo Rapporto ambientale e che dall'esame delle osservazioni approvate con la succitata delibera di giunta comunale non vi erano adeguamenti grafici e documentali da riportare negli elaborati di piano e che, pertanto, restavano invariati alle precedenti deliberazioni di Giunta Comunale n. 34 del 27/04/2020 e n. 100 del 10/10/2019 rispetto ai quali sono stati già espressi i pareri e/o atti autorizzatori di competenza;
- con nota prot. n. 13983 del 24/07/2020 si trasmetteva tutta la documentazione all'amministrazione provinciale per l'acquisizione del parere di competenza obbligatorio previsto nella procedura di formazione del Puc dall'articolo 3 comma 4 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 approvato in esecuzione della LR n.16/2004;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 163 del 14/12/2020, acquisito al protocollo generale dell'ente in data 14/12/2020 al n. 24187, si dichiara, ai sensi dell'art.3 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5, la coerenza del Piano urbanistico comunale di Bellizzi, adottato con deliberazione di giunto comunale n.34 del 27.4.2020, con i chiarimenti di cui alla deliberazione di giunta comunale n.118 del 17.11.2020, alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del consiglio provinciale n.15 del 30.3.2012;
- con nota al prot. n.24491 del 16.12.2020 l'Autorità procedente trasmetteva all'Autorità competente il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 163 del 14/12/2020;

- in data 16 dicembre 2020, nell'ambito dell'attività tecnico-istruttoria congiunta, l'Autorità competente formulava all'Autorità procedente richiesta di chiarimenti su alcune tavole descrittive dello stato dei luoghi e sulla struttura degli obiettivi di piano, declinati in strategie e azioni, e sulla scelta degli indicatori selezionati per i relativi temi ambientali, ottenendo delucidazioni funzionali alla corretta valutazione del Rapporto Ambientale e dell'efficacia del sistema di monitoraggio proposto, come da verbale al protocollo 24564 del 16.12.2020;
- **in data 18 dicembre 2020** l'Autorità Competente consegnava all'Autorità Procedente il Parere Motivato Positivo, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n.152/2006 e smi;
- con deliberazione di consiglio comunale n.35 del 30.12.2020, veniva approvato il Piano urbanistico comunale di Bellizzi e il Relativo rapporto ambientale per la Valutazione ambientale strategica.

RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI

Le osservazioni pervenute, ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del Regolamento n.5/2011,

- **entro il termine del 20.5.2019, sulla proposta di piano adottata con deliberazione di giunta comunale n.** 21 del 25.2.2019**, sono costituite da 13 istanze volte a formulare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale con il relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della Legge n.241/1990 e smi, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, come da attestazione dell'Ufficio protocollo registrata al n.10041 del 20.5.2019, a cui si aggiungono le osservazioni formulate nel mese di dicembre 2018 durante la fase di redazione della proposta di piano, per le quali si è ritenuto comunque opportuno procedere alla discussione;**
- **entro il termine del 10.7.2020, prorogato al 14.7.2020 in ossequio all'art.37 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, sulla proposta di piano adottata,** in uno con i relativi pareri conseguiti, **con deliberazione di giunta comunale n**.34 del 20.4.2020, **sono costituite da 2 istanze volte a formulare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e al relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, come da attestazione dell'Ufficio protocollo registrata al n.13439 del 15/07/2020;**

tutte contenenti proposte di modifica ed integrazione alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e non al relativo Rapporto Ambientale.

I pareri acquisiti sul Piano urbanistico comunale e il relativo Rapporto ambientale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Regolamento n.5/2011, concorrono alla formazione del piano e alla sua valutazione, come di seguito riportato.

- che, sul Piano Urbanistico Comunale e relativo Rapporto Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5, approvato in esecuzione della LR n.16/2004, sono stati espressi i relativi pareri e/o atti autorizzatori di competenza:
  - Decreto Presidente della Provincia di Salerno n. 163 del 14/12/2020 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 14/12/2020 al n. 24187;
  - Decreto Dirigenziale dell'UOD Genio Civile di Salerno n. 68 del 09/03/2020 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 12/03/2020 al n. 5183;
  - Parere favorevole dell'Asl Salerno UOSD/PC 64 65 del 05/02/2020 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 2440;

- Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale formatosi in ragione dell'art. 17 bis della legge 241/90, giusta nota del 12/11/2019 prot. n. 21868, inviata tramite pec in pari data, precisando che la stessa autorità in data 25/05/2018 (prot. n. 5105) acquisita al protocollo dell'ente in data 28/05/2018 al n. 11306, aveva espresso parere preliminare favorevole;
- Parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, belle arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino formatosi in ragione dell'art. 17 bis della legge 241/90, giusta nota del 12/11/2019 prot. n. 21868, inviata tramite pec in pari data, precisando che la stessa Soprintendenza in data 05/04/2018 (prot. n. 8207) acquisita al protocollo dell'ente in data 05/04/2018 al n. 7459, si era espressa con delle osservazione e che le stesse sono state recepite;
- Parere Snam Rete Gas del 05/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 23848;
- Parere Asis del 10/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 24150;
- Parere Anas del 13/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 16/12/2019al n. 24559;
- Parere Vigili del Fuoco di Salerno del 17/12/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 17/12/2019 al n. 24686;
- Parere RFI Napoli del 28/11/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 28/11/2019al n. 23341.

ESITI DEL RAPPORTO AMBIENTALE ED IL PARERE MOTIVATO

L'Autorità Competente per la VAS, a seguito delle attività di concertazione, rilevando che il Piano Urbanistico Comunale e il relativo Rapporto Ambientale del comune di Bellizzi sono coerenti con la programmazione e la pianificazione esistente regionale e provinciale e con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale, e valutati

- gli effetti positivi prodotti dal PUC sulle componenti ambientali, come si evincono dal Rapporto Ambientale, che promuove l'uso razionale e lo sviluppo ordinato del territorio, prediligendo interventi di riqualificazione urbana e l'impiego di suoli di minore qualità per la nuova trasformazione, con innalzamento della qualità dell'ambiente locale, nonché una politica di rilancio del sistema economico-produttivo locale;
- gli effetti potenzialmente negativi non permanenti relativi all'impiego, sia pure contenuto, di superfici per la realizzazione di nuove infrastrutture e all'ipotetico incremento di consumo delle risorse idriche e di rifiuti conseguenti l'implementazione della popolazione e delle attività produttive,
- le azioni di compensazione e mitigazione che il Rapporto Ambientale prevede in caso di effetti potenzialmente negativi sul contesto ambientale, al fine di ridurre al minimo o sopprimere del tutto l'impatto negativo;
- i pareri acquisiti ai sensi dell'artt. 3 e 4 del Regolamento n. 5/2011;

ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del PUC di Bellizzi, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 27/04/2020, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti e che sia rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PIANO E ALTERNATIVE POSSIBILI

La valutazione ambientale strategica del Piano urbanistico comunale ha considerato gli effetti indotti dall'attuazione di due diverse ed alternative previsioni di piano, in cui:

- lo scenario 1 consistente nel mantenimento del modello di sviluppo secondo l'assetto strutturale attuale
- lo scenario 2 consistente nell'attuazione della visione strutturale.

Lo scenario 1 proporrebbe il vantaggio di mantenere l'attuale struttura urbana conservando le abitudini dei cittadini, sia nelle attività residenziali che in quelle produttive, con il conseguente decadimento della qualità del tessuto insediativo che non garantisce adeguate potenzialità per l'implementazione dei servizi, per lo sviluppo economico del territorio, per il potenziamento dei trasporti e per la costruzione della rete delle dotazioni territoriali.
A questo scenario determinante il rischio di una evidente perdita di attrattività e di identità per il territorio, con la conseguente progressiva riduzione della popolazione e delle attività, viene preferito lo scenario 2 ossia la proiezione territoriale strutturale del PUC, che concepisce la città di Bellizzi come organismo di urbanità, in cui le relazioni funzionali superano la dimensione fisica della trasformazione del territorio per promuovere il progresso della collettività nella realizzazione delle sue esigenze materiali ed immateriali e nel potenziamento delle relazioni sociali e degli equilibri ambientali.
La proiezione strutturale si traduce in assetto del territorio attraverso l'individuazione di caratteri morfologici e funzionali dominanti del tessuto insediativo e con la costruzione di tre sistemi di relazione definite reti, come di seguito rappresentati:

- la città compatta
- la città della produzione e dei servizi
- la città giardino
- il territorio rurale aperto
- la rete ecologica
- la rete della mobilità
- la rete delle dotazioni territoriali.

Le verifiche di coerenza con i piani e i programmi sovraordinati e le valutazioni qualitative e quantitative evidenziano potenziali criticità connesse alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali ed alla presenza di nuovi impianti e attività produttive, con le connesse infrastrutture stradali e attrezzature.
Atteso che la realizzazione di nuove infrastrutture e attrezzature, la crescita demografica e lo sviluppo produttivo del territorio non possono prescindere dall'uso di risorse ambientali che deve avvenire in modo equilibrato, compensato da misure di mitigazione e pratiche di uso responsabile, le scelte conformanti la visione strutturale del territorio sono state valutate con riferimento ai caratteri di naturalità e pressione antropica dei suoli, raccolti e sintetizzati negli studi del quadro conoscitivo, al grado di trasformabilità dei suoli commisurato alla vulnerabilità per rischi naturali e antropogenici, rappresentati nell'elaborato A1, alla posizione e alle relazioni di interscambio funzionale con i tessuti esistenti e consolidati.
Questo criterio di valutazione ha consentito di contenere l'uso della risorsa suolo, attribuendo potenzialità edificatorie ai suoli già compresi nel tessuto della città compatta oggetto di riqualificazione urbana, alle aree intercluse e di frangia destinate al riassetto urbano, alle aree prossime ai tessuti consolidati della città compatta, della città giardino e della città della produzione e dei servizi per accogliere forme di trasformazione atte a soddisfare il fabbisogno insediativo e ad implementare in termini quantitativi e qualitativi le dotazioni territoriali per l'intera collettività.
La visione strutturale è, quindi, funzione delle valutazioni interdisciplinari che hanno interessato l'intero territorio comunale, cercando di comprendere quali potessero essere le combinazioni e le localizzazioni preferibili delle diverse funzioni, in modo da minimizzare gli impatti e le possibili incoerenze tra gli obiettivi di piano di seguito sinteticamente elencati.

La trasformazione del territorio per uno sviluppo economico sostenibile incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali rappresenta l'obiettivo perseguito attraverso la valorizzazione delle colture di pregio e lo sviluppo delle attività produttive compatibili e il sostegno della filiera della produzione e della trasformazione dei prodotti locali. Le azioni programmate agiscono sulle modalità di uso del suolo e sul potenziamento sostenibile della vocazione produttiva del territorio attraverso:

- la limitazione fenomeni di urbanizzazione che favoriscono il consumo del suolo
- l'impiego indici e dotazioni funzionali differenziati per le diverse zone omogenee
- la rifunzionalizzazione dei sistemi insediativi in zona produttiva
- il potenziamento di attività di trasformazione a km 0 connesse alla filiera agricola
- la individuazione delle aree destinate ad attività di supporto all'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi.

La valorizzazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio rappresenta l'obiettivo perseguito attraverso il recupero e la tutela dei corpi idrici, la costruzione della rete ecologica locale nel contesto comprensoriale e la mitigazione del rischio idraulico. Le azioni programmate adottano misure di tutela e di riqualificazione del paesaggio attraverso l'uso funzionale delle risorse ambientali con:

- la realizzazione di parchi fluviali
- la definizione di fasce di rispetto dei corpi idrici
- la istituzione di fasce di tutela e di riqualificazione in accordo con le reti ecologiche previste dal PTR e dal PTCP
- la realizzazione del paesaggio verde costituito dalle superfici a verde nel contesto urbano e rurale
- l'individuazione del verde periurbano con funzione di tampone eco sistemico
- la ricostituzione della continuità di vegetazione lungo le sponde dei corpi idrici
- la realizzazione di casse di accumulo con scopo di laminare i picchi di piena delle portate più alte
- la limitazione delle aree impermeabili con l'individuazione di idonei indici di permeabilità in relazione all'uso del suolo.

Lo sviluppo insediativo ed infrastrutturale compatibile con la tutela e la valorizzazione del paesaggio rappresenta l'obiettivo perseguito attraverso la limitazione della dispersione degli insediamenti, il recupero delle aree residue e la riqualificazione del sistema insediativo. Le azioni programmate agiscono per la riqualificazione e il potenziamento dei tessuti insediativi esistenti, al fine di evitare consumo del suolo nella gestione delle dinamiche di sviluppo, attraverso:

- l'istituzione di lotti minimi idonei alle caratteristiche delle zone omogenee
- l'individuazione della nuova edificazione nelle aree già caratterizzate come trasformabili dal vigente strumento urbanistico
- la delocalizzazione di attività non compatibili con il tessuto insediativo residenziale e la rifunzionalizzazione e la riqualificazione degli insediamenti produttivi dismessi
- il recupero di aree residue e marginali con nuove possibilità di fruizione.

Il potenziamento del sistema infrastrutturale delle comunicazioni, alla scala locale e comprensoriale rappresenta l'obiettivo perseguito attraverso interventi di adeguamento della viabilità esistente e di riorganizzazione del traffico locale e delle correnti di attraversamento con il decongestionamento della strada statale SS18.

Il miglioramento della qualità della vita restituendo centralità allo spazio pubblico e favorendo la rigenerazione dei tessuti insediativi esistenti rappresenta l'obiettivo perseguito attraverso il recupero e il completamento delle attrezzature esistenti, la realizzazione di nuovi spazi pubblici e attrezzature, oltre la promozione dell'integrazione funzionale. Le azioni programmate agiscono per la costituzione della rete delle dotazioni territoriali e per la costruzione di forme insediative in cui la relazione tra vita pubblica, sociale e lavorativa e quella privata acquistano nuove conformazioni, indipendenti dal luogo e legate piuttosto ai nuovi modi di usare lo spazio alla scala urbana e architettonica.

MISURE PER IL MONITORAGGIO

Il Piano urbanistico comunale, al termine del processo di formazione e di approvazione, dovrà essere monitorato in relazione agli effetti reali indotti sull'ambiente, valutando l'efficacia dell'attuazione, ossia lo scostamento tra obiettivi identificati e quelli conseguiti.

Il modello di raccolta e di organizzazione dei dati adottato per la valutazione dello stato dell'ambiente sarà utilizzato anche per la conduzione delle attività di monitoraggio.

Le azioni di piano Per ogni area tematica sarà adottata la relativa scheda di monitoraggio, in cui riportare per ogni tema ambientale le misurazioni effettuate per le classi di indicatori, per cui saranno annotate l'unità di misura, la classificazione

secondo il modello DPSIR, la finalità o l'obiettivo di qualità ambientale scelti, la copertura temporale e territoriale dell'informazione con la relativa fonte e l'indicazione dello stato o della tendenza in fase di attuazione dl Piano.

Le serie storiche di dati raccolti durante la fase di monitoraggio e i conseguenti scenari consentiranno di determinare le tendenze di evoluzione e di intervenire con eventuali azioni correttive o migliorative.

Nel dettaglio, la mappa della meta-informazione è così strutturata:

- Area tematica: (Popolazione e benessere, Suolo, Acqua, Aria, Ambiente urbano, Rifiuti. Rischi naurali e antropogenici, Paesaggio)
- Indicatore: indica il nome del singolo indicatore associato all'area tematica.
- Unità di misura: specifica l'unità di misura del singolo indicatore.
- DPSIR: specifica l'indicatore a che elemento del modello DPSIR appartiene (D – Determinanti, P – Pressioni, S – Stato, I – Impatti, R – Risposte).
- Definizione/obiettivo di qualità ambientale: descrive il singolo indicatore attraverso la definizione dell'obiettivo di qualità ambientale atteso.
- Copertura: specifica il territorio di riferimento dell'indicatore e l'anno di rilevamento dello stesso.
- Valore: indica il valore dell'indicatore al momento del rilievo.
- Fonte dati: indica la fonte dati che viene utilizzata per il reperimento di dati per la valutazione dell'indicatore.

Il confronto tra lo scenario base definito in sede di progettazione del piano e i valori rilevati in fase di monitoraggio consentirà di delineate le tendenze di evoluzione e, quindi, valutare gli eventuali scostamenti tra gli obiettivi identificati e quelli conseguiti e intervenire con azioni correttive o migliorative.

Il Piano di monitoraggio prevede la redazione di almeno tre rapporti di monitoraggio cadenzati lungo l'arco temporale di 10 anni, di cui il primo all'anno 0, ossia all'approvazione del Piano urbanistico comunale, il secondo in fase intermedia e il terzo al compimento del periodo, unitamente alla pubblicazione di rapporti periodici cadenzati con gli Atti di programmazione.

I contenuti delle attività di monitoraggio saranno formulati anche in chiave non tecnica e pubblicizzati attraverso il sito web, l'affissione all'albo pretorio e qualsiasi altro mezzo di comunicazione ritenuto opportuno.

I rapporti di monitoraggio dovranno presentare caratteristiche di brevità e sintesi e dovranno contenere i seguenti elementi:

- Indicazioni sul grado di attuazione del PUC;
- Comunicazione dei risultati: rilevamento degli indicatori del rapporto periodico e confronto con quelli rilevati agli orizzonti temporali precedenti, con le stesse modalità con cui i risultati vengono raccolti e riportati nel rapporto di monitoraggio "zero";
- Commento sull'evoluzione dello stato del territorio: tendenze in atto, aderenza delle previsioni di piano alla realtà;
- Commento sul set di indicatori: reperibilità dei dati, aderenza alle necessità di descrizione del territorio;
- Eventuale proposta di modifiche al set di indicatori;
- Eventuale proposta di nuovi obiettivi di piano da integrare tra quelli elencati per il PUC per la futura revisione generale.

La gestione del sistema di monitoraggio è stata ipotizzata essere di competenza comunale, verificando periodicamente la possibilità di coinvolgimento di altri Enti, al fine di implementare quantitativamente e qualitativamente le informazioni raccolte.

In tal senso, si auspica la costituzione di strutture territoriali con competenze multidisciplinari che possano supportare gli Enti locali nelle specifiche attività di studio e di monitoraggio dell'attuazione delle previsioni di Piano, attivando forme di relazioni sinergiche anche per lo sviluppo e il governo del territorio attraverso l'offerta di servizi associati.

Per quanto attiene alla sussistenza delle risorse finanziarie per far fronte alle spese per le attività di monitoraggio del presente PUC, si precisa che l'Amministrazione provvederà ad inserire nella propria programmazione economica un capitolo di spesa sul quale appostare le risorse economiche.

Il sistema organizzativo e di gestione per il piano di monitoraggio del PUC è di seguito sinteticamente rappresentato.

Autorità di gestione e controllo:	Amministrazione Comunale di Bellizzi
Durata del programma di monitoraggio:	Coincidente con la durata del PUC
Frequenza emissione rapporti di monitoraggio:	Scadenzati rispetto agli Atti di programmazione del PUC
Modalità di comunicazione:	Tavolo di raccordo con soggetti coinvolti nel procedimento VAS Pubblicazione all'albo pretorio e sul web Incontri pubblici.

L'Autorità Procedente
Responsabile Area Tecnica
Ing. Pino SCHIAVO